



Ai Presidi di Facoltà  
Ai Direttori di Dipartimento  
Ai Direttori di Biblioteche Centrali di Facoltà  
Ai Direttori dei Centri - Interd. -  
Interunivers.  
Ai Direttori Centri Ricerca e Servizi  
Alle Strutture in posizione diretta coll.  
Rettore  
- Segreteria Particolare del Rettore  
Alla Segreteria dei Pro Rettori  
- Pro Rettore Vicario  
Alle Strutture di supporto alle attività  
del Rettore  
Ufficio Dirigenziale  
Alla Segreteria Tecnica della Direzione  
Generale  
Alla Segreteria Particolare della  
Direzione Generale  
Alla Segreteria Collegio Direttori di  
Dipartimento  
Ai Dirigenti di Ripartizioni: I - II - III -  
IV - V - VI - VII - IX  
Al Dirigente del Centro Infosapienza  
All'Ufficio Dirigenziale Studio e  
Consulenze  
Al Medico Competente - C. Medicina  
Occupaz.  
Al Resp. Ufficio Esperto Qualificato  
Al Resp. Ufficio Prevenzione e  
Protezione  
Al Responsabile Uff. Amm. Per la  
Sicurezza  
Loro sedi

Oggetto: Ulteriori indicazioni e chiarimenti in merito all'applicazione delle disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della L. 12 novembre 2011, n.183.

Poiché sono pervenute segnalazioni in merito a bandi di concorso emanati sia dall'Amministrazione centrale che dalle strutture periferiche della Sapienza, non conformi alle prescrizioni di cui alla normativa in oggetto, si ritiene utile fornire alle SS.LL. alcune precisazioni in merito.

In particolare, si richiama l'art. 74 co. 2, lett. a) del D.P.R. 445/00, come novellato dall'art. 15 della Legge n. 183/2011, in base al quale le amministrazioni e i gestori di pubblici servizi, non possono



accettare, né tantomeno richiedere certificati, costituendo tale comportamento espressa violazione dei doveri d'ufficio.

Per tali motivi, i bandi di concorso non possono richiedere la produzione di certificati e devono prevedere espressamente il solo utilizzo della dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 d.P.R. n. 445/2000 e della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 d.P.R. n. 445/2000, mettendo a disposizione specifici modelli di dichiarazione. Inoltre, nei bandi di concorso deve essere segnalato ai partecipanti che i certificati, se presentati, non possono comunque essere presi in considerazione e devono essere sostituiti da dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 46 o dell'art. 47 d.P.R. n. 445/2000.

Si ricorda inoltre che, in base all'art. 71 D.P.R. n. 445/2000, la Pubblica Amministrazione procedente deve comunque svolgere le opportune verifiche circa la veridicità della dichiarazione ricevuta, nel caso di procedure concorsuali limitatamente ai vincitori.

In merito, infine, ai casi in cui stati, qualità personali e fatti siano stati posti in essere in uno Stato diverso da quello italiano, l'Amministrazione procedente deve continuare a richiedere la relativa certificazione, poiché la normativa sopra richiamata è applicabile solo per le Amministrazioni dello Stato italiano, come chiarito dal Ministro per la P.A. e la semplificazione, con circolare n. 5 del 23 maggio 2012.

Si confida nella collaborazione delle SS.LL. per la corretta applicazione delle predette disposizioni, affinché siano evitati inutili contenziosi.

Cordiali saluti

IL DIRETTORE GENERALE  
Carlo Musto D'Amore

a.s./s.g./D.V.

B  
S  
f